

19/2021

Interpellanza al Municipio di Bellinzona

È proprio necessario rinunciare alla sezione di scuola elementare a Daro?

Leggiamo su La Regione di giovedì 10 giugno 2021 che *“le Elementari di Daro non riapriranno a settembre”*. Secondo il quotidiano *“Il numero insufficiente di allievi iscritti obbliga il Municipio a spostare i bambini alle Scuole Nord”*.

Ora, è noto che le Scuole Nord siano una sede assai sovraccarica (già nell'anno scolastico che volge al termine era stata creata, se non andiamo errati, almeno una sezione in più). Tutto questo in un contesto di avvio dei lavori di ristrutturazione previsti da tempo. Un insieme (sovraccarico e lavori di ristrutturazione) che non costituisce il migliore quadro d'insieme per insegnanti e allievi.

Appare poi strano che si rinunci alle Elementari a Daro: una sede che per posizione, tranquillità e allo stesso tempo grande prossimità con il centro cittadino, rappresenta un quadro ideale e favorevole per insegnanti e allievi.

Tutto questo è confermato dallo stesso Municipio che sostiene che questa soluzione non sarebbe *“definitiva”*.

Pur tenendo conto dei meccanismi suggeriti/imposti dal Cantone (ai quali in ogni caso, assumendo i costi relativi la città potrebbe derogare), chiediamo:

1. Le Scuole Nord non sono già eccessivamente sovraccariche e l'aggiunta di una ulteriore sezione, unita agli incipienti lavori di ristrutturazione, potrebbe rappresentare un peggioramento delle condizioni di insegnamento e apprendimento?
2. Non è ipotizzabile un movimento opposto a quello immaginato, e cioè lo spostamento verso la sede di Daro di un certo numero di allievi che vivono vicini a questa sede e che sono di solito assegnati alle scuole Nord in modo da mantenere comunque una sezione di scuola elementare (anche pluriclasse: che, come noto, è considerata da molti esperti una configurazione pedagogica assai stimolante e positiva?)
3. Non pensa il Municipio di rivedere la politica generale di formazione delle classi (dal punto di vista numerico) sia per le scuole elementari che per le scuole dell'infanzia adottando quale criterio una diminuzione del numero di allievi per classe, ricorrendo, se necessario, ad un maggiore contributo finanziario da parte della città?

Matteo Pronzini, Angelica Lepori, Giuseppe Sergi

Bellinzona, 11 giugno 2021